

Venerdì
26 maggio 2023



L'edizione
Corso Vittorio Emanuele II, 52 - 70122 - Tel. 080/5279111 - Fax 080/5279833 - Segreteria di Redazione - Tel. 080/5279111 dalle ore 9.30 alle ore 21.00 - Tamburini fax 080-5279833 - Pubblicità A. Manzoni & C. S.P.A. - Corso Vittorio Emanuele II, 52 70122 Bari - Tel 080/5046082 - Fax 080/5046014

ECONOMIA

Il Pil pugliese è cresciuto più che in Italia ed Europa C'è il balzo del digitale

Il rapporto sulla competitività dei settori produttivi a cura dell'Istat L'economia regionale è stata resiliente. Nel 2023 incognita prezzi L'arrivo dei big player dell'informatica fa decollare Bari

• a pagina 6



La situazione

Dighe piene niente siccità: l'acqua in più finisce in mare

di Rosanna Luise • a pagina 5

L'opera

Costasud, via agli espropri compensate le volumetrie

di G. De Matteis • a pagina 5

Il personaggio

Labriola torna nel suo Ateneo: "Questa resta casa mia"

di Luca Guerra • a pagina 7

Il reportage



I baby pusher dei clan che non sono punibili

Alle cinque del pomeriggio li vedi già fatti. Per strada, testa bassa sul cellulare, corpi fiacchi pure per tirare due calci al pallone. Giovani, giovanissimi, ci sono anche minori. Vendono droga, soprattutto hashish e marijuana, e le usano per se stessi anche. Baby pusher, assoldati da gruppi criminali che hanno in mano il territorio.

• a pagina 3

di Anna Piscopo

L'intervista ai magistrati Casu e Zaccaro

"La giustizia riparativa? Per i colletti bianchi"

di Chiara Spagnolo • a pagina 2

Il retroscena

Bari, 2 dicembre 1943 e la scoperta della chemio



▲ **La distruzione** Dopo il raid nazista al porto

• a pagina 9

SPRING
summer
COLLECTION

VITTOGROUP
luxury outlet

Via Junipero Serra 9 BARI

L'intervista

Contucci: "Va solo capita l'Intelligenza artificiale"



▲ **Il fisico matematico** Pierluigi Contucci

di Antonio Di Giacomo • a pagina 8

Bari *Cultura*

L'INTERVISTA

Pierluigi Contucci Non abbiate paura: l'IA va solo capita

Il fisico matematico di UniBo, autore per Dedalo del pamphlet "Rivoluzione Intelligenza artificiale", ne dialogherà oggi a Conversano con il filosofo della scienza Armando Massarenti

di Antonio Di Giacomo

La scheda

Pierluigi Contucci
Rivoluzione Intelligenza artificiale. Sfide, rischi e opportunità
Dedalo
pagg. 92
12,50 euro



«C

he ci piaccia o meno, l'IA è destinata a diffondersi molto velocemente, perché produce enormi ricchezze, come testimoniano i giganteschi investimenti fatti dalle multinazionali del digitale e dai Paesi che le ospitano. Viviamo l'alba di una nuova accelerazione nelle rivoluzioni industriali, secondo alcuni la più imponente che l'umanità abbia mai vissuto. Il percorso che ci attende, quindi, riguarda tutti e non solo le grandi aziende, per le quali è diventata il core business, o i tecnici che la studiano, la progettano e la realizzano. Hanno un che di ineluttabile queste affermazioni espresse nelle prime pagine di *Rivoluzione Intelligenza artificiale. Sfide, rischi opportunità*, il pamphlet per le edizioni Dedalo del fisico matematico Pierluigi Contucci, professore ordinario all'Università di Bologna, visiting professor al Politecnico di Tokyo, all'Institut Henri Poincaré di Parigi e alla New York University. Un tema all'ordine del giorno, l'IA, che proprio oggi vedrà Contucci, ospite del festival Lector in Scienza, dialogarne con Armando Massarenti, filosofo della scienza, alle 11 al monastero di san Benedetto a Conversano, in una conversazione introdotta da Luigi Quaranta (il programma del festival in corso fino a domani è su lectorinfabula.eu).

Professore, allo stato attuale cosa differenzia l'intelligenza artificiale da quella umana?
«Molte cose, ma la versatilità è la differenza principale. Con una base dati relativamente modesta il cervello umano ha imparato a fare tantissime cose, magari in modo

imperfetto, ma abbastanza buono da creare le meraviglie di arte, scienza e tecnologia. L'IA è generalmente bravissima a fare qualcosa di molto preciso al costo di avere a disposizione una quantità di dati enorme e con un gigantesco dispendio di energia. Con una metafora suggestiva ma molto semplificata potremmo dire la differenza è simile a quella che c'è tra il volo di un aereo e quello naturale di un uccello».

L'IA si è insinuata nelle nostre vite in chiave ludica destando una curiosità a più livelli. ChatGPT sembra un oracolo al quale poter chiedere tutto: è davvero così?
«ChatGPT è attualmente il prodotto più sorprendente dell'IA. Possiamo chiedergli di tutto e, se ci fermiamo in superficie, avremo risposte più competenti di quelle che otterremmo mediamente da un essere umano. Questa vasta conoscenza gli deriva dall'aver digerito delle enormi quantità di testi scritti. Ma se scendiamo un po' ci rendiamo subito conto che ha delle lacune tra cui la logica, ma sta migliorando».

L'altro giorno su Facebook una pagina sponsorizzata proponeva il video promozionale di una donna che chiedeva aiuto a ChatGPT, per scrivere una lettera di addio al suo compagno dopo una relazione di 6



FISICO MATEMATICO PIERLUIGI CONTUCCI È PROFESSORE ALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

— “ —
ChatGPT è adesso il prodotto più sorprendente dell'IA: possiamo chiedergli veramente di tutto

— “ —
Più che il pericolo che qualcosa ci sfugga di mano temo che l'IA possa finire in mani malvagie

— ” —

anni: quali sentimenti suscita in lei questo annuncio? Rinunceremo a dare forma anche al nostro sentire, delegando tutto a una macchina?
«È interessante testare ChatGPT su questioni affettive e psicologiche. Anche in queste mostra una discreta saggezza, con suggerimenti più che ragionevoli, ma non sono rimasto impressionato. Non so se delegheremo l'espressione dei sentimenti a macchine come queste, personalmente non vedo ragione per farlo. Le relazioni umane sopravvivono anche perché si instaurano elementi di unicità tra due individui che in questo caso verrebbero a mancare».

Oltre a dare risposte su tutto o quasi cos'altro è oggi e soprattutto cosa potrebbe diventare l'IA?
«L'IA moderna, quello che chiamiamo machine learning, è un sistema che si declina in tanti usi diversi. Riconosce immagini, genera o traduce testi, dà consigli per gli acquisti, etc. In generale sa generalizzare da (molti) esempi e lo fa così bene che gli riesce anche una qualche forma di invenzione. Alcuni specialisti ritengono realistico che l'IA nel giro di qualche anno potrebbe raggiungere un livello così elevato da competere con noi in tutto. Ma è difficile fare previsioni a riguardo e personalmente sono molto cauto».

Quali benefici possibili intravede nell'IA?

«L'IA al servizio dell'uomo è una risorsa senza precedenti per l'umanità. Può automatizzare una vasta gamma di operazioni, compiti ripetitivi e processi industriali, aumentando l'efficienza e risparmiando tempo. Può anche ridurre il rischio di errori umani in molti compiti. L'IA può analizzare enormi quantità di dati molto più velocemente di quanto possano fare le persone. Questa capacità può essere utilizzata per identificare tendenze, fare previsioni, personalizzare servizi e prodotti, migliorare il processo decisionale e risolvere problemi complessi in vari campi. Per esempio può migliorare l'assistenza sanitaria in molti modi,

Tra gli ospiti del festival in programma oggi e domani la poetessa Vivian Lamarque

Otranto per Maria Corti: "L'ultima signora delle lettere"

Uno dei più belli incipit di sempre: "Per una traccia di sentiero, segnata da innumerevoli piedi nudi fra le erbe e le canne della valle dell'Iadro, le donne scendono all'alba a Otranto con ceste piene di cicoria e di caciotte; hanno grandi occhi neri, capelli lucidi, aggrovigliati, andatura fiera". È *L'ora di tutti*, romanzo che più di altri afferra nelle reti di parola, pensiero e trama l'anima antica e ammalaticcia del Salento, di Otranto. Scritto da Maria Corti, milanese, alla Puglia appartenente. All'autrice, intellettuale, "all'ultima Signora delle lettere ita-

liane", come la definì Umberto Eco, il Comune di Otranto, la Fondazione "Maria Corti" e il Centro Manoscritti entrambi dell'Università di Pavia, e Otranto Culture Aps, dedicano il "Festival Maria Corti", nato lo scorso anno per celebrare il ventennale dalla morte, in programma oggi e domani, nel Castello aragonese a Otranto e nel centro antico. Due giornate, la prima dedicata a un tema fondante: "I Maestri". «Anche quest'anno parliamo da una parola intorno a cui costruire il racconto - spiega la direttrice artistica, la giornalista



▲ Scrittrice e poeta Vivian Lamarque

Paola Moscardino -; quest'anno abbiamo scelto "I Maestri", che è una parola solo apparentemente antica, in realtà è in grado di aprire mondi sulla contemporaneità. Maestri, intanto perché Maria Corti lo è stata: l'insegnamento, come la ricerca, lo studio, sono stati la stella polare della sua esistenza». E, dunque, sul tema si confronteranno questo pomeriggio la scrittrice e poetessa Vivian Lamarque, tra i finalisti al Premio Strega Poesia; lo scrittore e traduttore Flavio Santsi; il vicedirettore di *Nuovi Argomenti* Lorenzo Pavolini; la poe-

tessa Maria Borio con le scrittrici Paola Soriga, Carmen Totaro, Kahha Aden; lo scrittore Roberto Vetrugno; lo storico della Lingua Marzio Porro. La giornata di domani sarà dedicata alla geografia dei luoghi, con il tour letterario e storico nei luoghi della "felicità mentale" di Maria Corti, e dunque: attività nel borgo antico, attraverso i monumenti. Tra le novità di quest'anno, il coinvolgimento delle scuole, dall'Università del Salento, ai Licei e alle scuole secondarie.

— **antonella w. gaeta**
© RIPRODUZIONE RISERVATA